

UN'AQUILANA TRA GLI ALFIERI DELLA REPUBBLICA, GAIA E IL SUO IMPEGNO RACCONTATI DALLA MAESTRA

13 Dicembre 2016



L'AQUILA – Una studentessa aquilana di 14 anni, Gaia Buonomo, ha ricevuto a Roma dal capo dello Stato, Sergio Mattarella, l'onorificenza di Alfieri della Repubblica: una benemerenda statale istituita nel 2010 per premiare, tra gli studenti, le varie eccellenze nel campo degli studi, dell'arte e della cultura.

Gaia è una studentessa del Ginnasio "Cotugno" che, emozionatissima, al Quirinale ha stretto la mano al presidente, alla presenza di altri studenti e di alcuni sindaci dei comuni colpiti dai terremoti degli ultimi mesi, tra cui Sergio Pirozzi, primo cittadino di Amatrice.

In prima fila, ad applaudire per la sua concittadina, anche l'amministratore aquilano Massimo Cialente.

La premiata ha frequentato 8 anni di scuola primaria e secondaria di I grado presso l'Istituto comprensivo "Gianni Rodari" del capoluogo, e la ricorda bene la sua insegnante dell'epoca, Silvia Frezza.

"Sono contenta e orgogliosa di essere stata la sua maestra e di aver contribuito allo sviluppo di una personalità critica, onesta e in grado di operare scelte significative per costruire consapevolmente il suo futuro – scrive – Ha partecipato attivamente a tutti i percorsi di cittadinanza attiva promossi per offrire ad alunni e alunne contesti operativi veramente alternativi e accattivanti in grado di catturare il loro interesse, sostenere il loro impegno, mantenere alta la loro motivazione, ciò che poi fa la differenza".

La docente rimarca anche che "ha saputo cogliere il senso dell'offerta formativa del 'Rodari', una scuola aperta al territorio e alle associazioni culturali che hanno collaborato per mettere ragazzi e ragazze nelle condizioni di provarsi e di sperimentarsi, ciascuno e ciascuna a suo modo".

La Buonomo non è solo molto brava negli studi, ma è stata anche una giocatrice nella squadra di rugby femminile d'istituto per il percorso contro gli stereotipi di genere e anche giovane reporter per Radio Capital di Luca Bottura, facendo seguito al percorso che portò due suoi compagni a Rio de Janeiro con ActionAid per testimoniare la vita nelle favelas.

Ha avuto anche un percorso scolastico giornalistico, raccontando le vicissitudini degli scolari nei moduli provvisori (Musp) e i disagi della condizione di terremotati.

A riguardo la Frezza svela anche una sua esperienza dietro la videocamera "una videomaker molto brava, partecipò al progetto Imparo sul monitoraggio della ricostruzione scolastica nel cratere aquilano".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli